



Ricerca didattica e formazione degli insegnanti

Modelli, approcci e metodologie

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università degli Studi di Salerno

26-28 giugno 2024

a cura di

Rosanna Tammaro, Cristina Lisimberti e Andrea Tinterri





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli “Parthenope”)

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trincherò (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Concetta Ferrantino (Università degli Studi di Salerno)

Iolanda Sara Iannotta (Università degli Studi di Salerno)

Maria Tiso (Università degli Studi di Salerno)

Collana soggetta a peer review

Ricerca didattica e formazione degli insegnanti

Modelli, approcci e metodologie

a cura di

Rosanna Tammaro, Cristina Lisimberti e Andrea Tinterri

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Università degli Studi di Salerno

26-28 giugno 2024





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-263-9
ISSN collana 2612-4971
PUBBLICATO NEL MESE DI DICEMBRE 2024

2024 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Premessa	13
Formare l'insegnante professionista. La sfida di un'innovazione istituzionale di <i>Renata Viganò</i>	
Introduzione	21
Formazione docente e sviluppo professionale: il valore delle pratiche e delle ricerche nel Convegno Internazionale SIRD 2024 di <i>Rosanna Tammaro</i>	
 Sessione Parallela 1: Ricerca didattica e impatto sugli apprendimenti	
1. Ri-significazione dei dati sulla dispersione scolastica in 'Lettera a una professoressa'. Analisi semiotico-semiologica in chiave didattica Laura Sara Agrati, Arianna Beri	30
2. Lingua e trasversalità delle discipline: analisi di un caso nei <i>Laboratori del Sapere</i> Alessandra Anichini, Loredana Camizzi, Serena Goracci	39
3. Autovalutazione e formazione continua dei docenti Giovanni Arduini, Leila De Vito	48
4. Fattori predittivi e performance accademica: il ruolo dei prerequisiti nel rendimento universitario Maria Giulia Ballatore, Anita Tabacco	55
5. L'immaginazione come risorsa pedagogica: una revisione sistematica Maria Vittoria Battaglia, Francesco Maria Melchiori	66
6. La valutazione formante per lo sviluppo dell'apprendimento metacognitivo Maria Luisa Boninelli	74
7. Colori Emotivi: attivazione mnestica e potenziamento dell'engagement attraverso specifiche lunghezze d'onda nei bambini della scuola primaria Elèna Cipollone, Claudia Chierichetti, Stefania Morsanuto, Francesco Peluso Cassese	84
8. Il modello politropico per un'educazione al pensiero complesso Paola Cotticelli	93
9. Analisi sull'impatto dell'intelligenza artificiale nei sistemi formativi formali: il punto di vista degli educatori Davide Di Palma, Francesco Tafuri	101

10. La valutazione nella scuola primaria italiana: la percezione dei docenti in formazione attraverso una prova di verifica fittizia Rosanna Di Vagno, Maria Sacco, Michele Baldassarre	108
11. Il rapporto tra insegnamento e apprendimento della lingua scritta: esiti di una ricerca sulle competenze narrative in classe seconda Elisa Farina	117
12. Il Peer-feedback nella scuola secondaria di secondo grado per lo sviluppo di competenze spendibili nei contesti scolastici e professionali Rossella Luongo, Rosella Vaccaro	126
13. Body Percussion e apprendimento: ricerca didattica esplorativa Mariapia Mazzella, Arianna Fogliata, Antinea Ambretti	133
14. Impariamo dal passato: analisi dell'esperienza di docenti e studenti coinvolti nella DaD nel periodo pandemico e post pandemico Luigina Mortari, Roberta Silva, Susanna Puecher, Lisa Ruffini	141
15. Attività ludica e stereotipi di genere nella scuola dell'infanzia. Prospettive e approcci dell'insegnante Valentina Perciavalle	149
16. Affettività e apprendimento Marco Piccinno	154
17. Engagement giovanile nei musei: risultati e implicazioni di un'indagine scolastica in Puglia nella fascia d'età 9-18 Maria Sacco, Michele Baldassarre, Rosanna Di Vagno	165
18. Il ragionamento abduttivo nelle aule universitarie: assunti, ipotesi esplicative, scopi dell'azione Beatrice Saltarelli, Enrico Miatto	173
19. Il Peer Feedback come pratica valutativa e metariflessiva nella scuola primaria Rossella Vaccaro, Rossella Luongo	180

Sessione Parallela 2: Formazione degli insegnanti e sviluppo professionale

1. Valorizzare la consapevolezza in insegnanti che sperimentano e valutano un'innovazione metodologica Francesca Anello, Gabriella Ferrara	189
2. Il profilo del docente abilitato: i tre pilasti della formazione nell'Allegato A del DPCM 23 agosto 2023 Angela Arsena	196
3. La formazione del docente specializzato per le attività di sostegno didattico in Italia: un'indagine sui percorsi di formazione Antonio Balestra, Maria Grazia Simone, Riccardo Mancini, Daniela Maggi	202

4. Quali fattori influenzano le attitudini degli studenti di lingue, futuri insegnanti, verso la ricerca educativa? Monica Banzato	217
5. Engagement, innovazione e successo formativo: un'indagine sui bisogni formativi dei docenti specializzati per le attività di sostegno Alessandro Barca, Maria Concetta Carruba, Valentina Paola Cesarano, Fabio Orecchio	224
6. Percezioni di autoefficacia e rappresentazioni di insegnamento e apprendimento. Uno studio esplorativo con gli insegnanti Chiara Bertolini, Laura Landi, Lucia Scipione, Agnese Vezzani	234
7. Sostenere il cambiamento nella progettazione didattica: un approccio partecipativo e riflessivo nella formazione dei Docenti Barbara Bocchi	244
8. <i>In prima a tutta potenza</i> . Un progetto di ricerca-formazione evidence-based tra Università e Scuola per il potenziamento della letto-scrittura Sofia Boi, Marianna Valente, Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti, Fabio Bocci	251
9. Cittadinanza globale e docenti: un incontro necessario Michela Bongiorno, Selena Notaro	259
10. Open Badge EduSex: Un percorso formativo pilota per il futuro personale educativo Valeria Bruno, Emiliane Rubat du Mèrac	266
11. Perché una pedagogia della neurodiversità? Principi, strategie e proposte d'intervento a scuola Marco Cadavero, Alice Femminini, Anna Salerni	274
12. I discorsi e le parole” per gli alunni all'olottti: opportunità di apprendimento con il dispositivo SELF MATERN-AILE Marika Calenda, Christine Rouchon	282
13. La costruzione di significati nei contesti scolastici: il linguaggio tra normativa e prassi per la promozione dell'inclusione Flavia Capodanno, Antonella Perrotta, Fausta Sabatano, Paola Aiello	291
14. Il mentoring per lo sviluppo professionale degli insegnanti Davide Capperucci	301
15. Umanesimo scientifico e pensiero sistemico nella formazione degli insegnanti Teresa Celestino, Meri Cerrato	309
16. Competenze trasformative urgenti nella formazione degli insegnanti: un approccio critico, metacritico e sistemico all'Educazione alla Cittadinanza Globale Meri Cerrato, Teresa Celestino	316
17. Uno studio esplorativo sulla percezione della competenza didattica dei docenti dell'Università Telematica Pegaso Valentina Paola Cesarano, Elisabetta De Marco, Maria Concetta Carruba, Alessandro Barca, Antonella Lotti	325

18. Ripensare la formazione docenti per l'apprendimento <i>onlife</i> Diletta Chiusaroli, Rosina Leva	334
19. Le Intelligenze Artificiali nella percezione dei docenti, un'analisi di text mining Alessandro Ciasullo	341
20. Formazione degli insegnanti e innovazione pedagogica come nodo centrale e ineludibile di ogni sistema scolastico Antonella Coppi	350
21. Autovalutazione degli studenti e sviluppo professionale degli insegnanti nella Scuola Secondaria di I grado. Una ricerca collaborativa nel quartiere di San Siro Valeria Cotza, Claudia Fredella	358
22. Il modello degli stili d'insegnamento orientato all'apprendimento di competenze motorie ed alla mediazione educativa Dario Colella, Domenico Monacis, Sabrina Annoscia, Giacomo Pascali	368
23. Dan.ce IN e HDW (Habilitative Drama Workshop): la formazione integrata dei docenti attraverso l'uso dei linguaggi artistici ed attività Embodied Cognition Based Antonio Cuccaro, Filippo Gomez Paloma	376
24. "Conoscere Filosofando": resocontazione fenomenologica di una sperimentazione formativa sull'innovazione didattica nella scuola primaria Gabriella de Mita, Giovanni d'Elia, Antonio Ascione	382
25. Un percorso di formazione per promuovere la consapevolezza critica nell'esercizio delle competenze orientative in docenti-tutor di liceo Alessandro Di Vita, Francesca Anello	390
26. Narrazione 3.0 e nuove literacy per la cittadinanza digitale, verso un nuovo curriculum d'Istituto Alessio Fabiano, Andrea Cirolia	399
27. Intelligenza artificiale e formazione docenti: la nuova sfida dell'educazione Concetta Ferrantino	406
28. Le competenze dell'insegnante: il ruolo dell'esperienza nella 'comunità di pratica' del gruppo Silvia Fioretti	412
29. Innovare la didattica attraverso il Challenge-Based Learning: Progettazione, implementazione e valutazione di un percorso di formazione per insegnanti in servizio Laura Carlotta Foschi	419
30. Un futuro dietro le spalle. L'attualità del pensiero di Sergio Neri per la formazione in servizio degli insegnanti Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi	429
31. Relazione tra Contesto Organizzativo e Processi di Socializzazione: un'indagine sui fattori di sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria e secondaria Sara Germani, Mara Marini, Stefano Livi, Irene Stanzione	436

32. Formazione iniziale e competenze professionali degli insegnanti: un focus sulla plusdotazione Arianna Giuliani, Eugenia Treglia	444
33. Il ruolo delle concezioni valutative nella formazione continua dei docenti Deborah Gragnaniello	452
34. Prodotti culturali e abilismo. Una ricerca-formazione condotta con future/i insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria Ines Guerini, Barbara Centrone, Alessia Travaglini, Fabio Bocci	462
35. L'agire professionale del docente: qualità e <i>well-being</i> dell'azione didattica Daniela Gulisano	471
36. Le competenze digitali degli studenti di Scienze della formazione primaria: conoscere per progettare Iolanda Sara Iannotta	479
37. Alleanze per l'educazione e vie della ricerca didattica Daniela Maccario	486
38. "Come un ponte sospeso". Immagini metaforiche sull'esperienza di tirocinio nella scuola primaria negli insegnanti in formazione Giovanna Malusà	493
39. Un Repertorio di professionalità per l'Innovazione nelle piccole scuole Giuseppina Rita Jose Mangione, Maeca Garzia	503
40. Come sostenere il mentoring tra scuole: un'analisi dei fattori abilitanti Giuseppina Rita Jose Mangione, Francesca Rossi, Philip Garner	513
41. Il processo di sviluppo di una cultura della valutazione tra insegnanti: uno studio esplorativo in due consigli di classe Massimo Marcuccio, Maria Elena Tassinari	523
42. L'importanza dell'autoregolazione nel processo di apprendimento. Un'indagine esplorativa sulle convinzioni degli insegnanti della scuola secondaria di II grado David Martínez-Maireles, Alessandro Romano, Nicolina Pastena, Marinella Muscarà	531
43. Un'esperienza di apprendimento nella e dalla pratica per i futuri insegnanti di Matematica: meta-discussione su un modello pedagogico Antonella Montone, Maria Alessandra Mariotti, Michele Giuliano Fiorentino	539
44. Le attività formative dei docenti neoassunti in anno di prova: esiti di un'indagine esplorativa Giovanni Moretti, Arianna Lodovica Morini, Bianca Briceag, Piervito Giovane	546
45. Il docente e il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione. Riflessioni e prospettive pedagogiche Corrado Muscarà	554
46. La competenza digitale dei docenti Alessia Notti	561

47. Pratiche narrative autoriflessive per la formazione dell'insegnante inclusivo Andreina Orlando, Barbara De Angelis	568
48. Mentoring tra scuole in Europa: modelli, strumenti e sostenibilità Silvia Panzavolta, Giuseppina Cannella	576
49. L'auto-efficacia di future educatrici e futuri educatori professionali socio-pedagogici al termine del percorso di formazione nei CdS L-19 Maria Grazia Rionero	583
50. Un laboratorio universitario sullo sviluppo del metodo di studio per la formazione degli insegnanti Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti	589
51. Assessment as Learning e didattica universitaria: il Diario di bordo come strumento della ricerca educativa e come strategia per lo sviluppo professionale dei futuri insegnanti Roberta Rosa	599
52. Formazione tutorata o autoformazione? Un confronto tra i modelli utilizzati nella Formazione sulle Competenze di Base – Divari Territoriali Francesca Rossi, Laura Messini, Francesca Pestellini, Rossella Baldini, Margherita Di Stasio	608
53. Un'indagine sulla consapevolezza di docenti e futuri docenti sull'importanza dell'educazione alla cittadinanza digitale nel sistema scolastico Roberta Scarano	619
54. Il ruolo della formazione nell'innovazione delle pratiche valutative Giorgia Slaviero, Valentina Grion	630
55. Quale formazione in ingresso e in servizio per le professioni educative nel sistema integrato 0/6 Patrizia Sposetti, Maria Grazia Rionero, Giordana Szpunar	637
56. Formare i futuri insegnanti alla didattica laboratoriale Maria Tiso	648
57. Lo sviluppo della competenza chiave dell'imparare a imparare negli istituti medi superiori: indicazioni dagli esiti di un'indagine nell'ateneo di Bologna Sofia Torresani, Massimo Marcuccio	655
58. Agency collaborativa docente: oltre l'interazione Chiara Urbani	666
59. Self-Determination Theory e Project-Based Learning: Quale relazione? Le premesse di una ricerca Ludovico Vespasiani, Margherita Coppola, Sergio Miranda, Rosa Vegliante	674
60. L'analisi del discorso in classe: dalla ricerca alla formazione degli insegnanti Andrea Zini	681

Sessione Parallela 3: Processi valutativi, tecnologie e pratiche inclusive

1. La valutazione descrittiva nella scuola secondaria di secondo grado: opinioni e aspettative degli studenti 689
Ilaria Barrilà, Alessandra Natalini, Ginevra Di Spirito, Guido Benvenuto
2. Il benessere iniquo. Il questionario “Io e la scuola” da strumento di ricerca a strumento di riflessione per le scuole 695
Emanuela Botta, Pietro Lucisano
3. Il laboratorio drammatico abilitativo (HDW) EC-Based: una prospettiva di intervento laboratoriale aperto ai contesti formativi, educativi, accademici e di inclusione sociale 704
Davide Brancato, Antonio Cuccaro
4. Una mappa delle politiche e degli interventi per la qualificazione dei NEET: il fenomeno campano 712
Margherita Coppola, Ludovico Vespasiani, Rosa Vegliante, Sergio Miranda
5. Promuovere il patrimonio culturale e l'inclusione a scuola tramite la realtà aumentata e l'intelligenza artificiale generativa: il progetto *ScanItaly* 719
Alessio Di Paolo, Lucia Campitiello, Michele Domenico Todino
6. L'importanza dello stato di consapevolezza nell'esperienza fisica ed emotiva e nell'azione educativa 726
Chiara Gentilozzi, Lara Lucaccioni, Paola Pela, Filippo Gomez Paloma
7. Formazione e valutazione in un laboratorio di robotica educativa nella scuola secondaria 731
Marco Giganti, Federica Baroni, Hagen Lehmann, Ilaria Folci, Marco Lazzari
8. S.O.P.H.I.A. Osservazione e valutazione delle potenziali difficoltà di scrittura 739
Luna Lembo, Arianna Cittadini, Aurora Biancalani, Francesco Peluso Cassese, Pierpaolo Limone
9. Scegliere la scuola secondaria di secondo grado. Il punto di vista dei genitori nel territorio di Varese 749
Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti
10. Misurare e Insegnare la Scrittura: Uno Sguardo all'Intelligenza Artificiale 758
Giulio Lucentini
11. *PEI e disabilità visiva*. Guida alla costruzione condivisa del Pei per studenti con disabilità visiva nella scuola secondaria 765
Angela Lucinio
12. Decolonizzare le parole: un progetto di *educational design based research* intersezionale per il critical thinking e la global digital citizenship basato sul giornalismo etico 773
Maria Luisa Mastrogiovanni
13. Cambiare lenti: la valutazione vista con gli occhi degli studenti 783
Katia Montalbetti, Enrico Orizio

14. Gli indicatori della qualità dell'inclusione scolastica all'interno delle procedure auto-valutative delle istituzioni scolastiche Milena Pomponi, Fabio Bocci	791
15. Enti locali e scuole per la prevenzione alla dispersione scolastica: uno studio documentale uno studio esplorativo Ilaria Ravasi, Renata Maria Viganò	799
16. Portfolio e e-portfolio per la valutazione formativa nell'alta formazione: evidenze dalla letteratura Paolo Raviolo, Anna Dipace, Marco Rondonotti, Teresa Savoia, Federica Emanuel, Ilaria Fiore	805
17. Valutazione del clima scolastico e delle competenze socio-emotive: uno studio condotto in un istituto comprensivo Luca Rossi, Giusi Castellana	814
18. Gli ostacoli all'utilizzo di pratiche valutative centrate sugli studenti. Il punto di vista degli insegnanti Irene D. M. Scierri	827
19. Una sperimentazione sulle competenze metodologiche in contesto universitario nel Progetto QUALITI Antonella Nuzzaci	834
20. La percezione degli studenti su progettazione, utilità e coerenza dei PCTO: primi risultati del progetto PRIN 2022 "i PCTO come dispositivo per lo sviluppo di risorse personali e il contrasto alla dispersione" Irene Stanzione, Guido Benvenuto, Alice Femminini, Sara Germani, Mara Marini Elisa Truffelli, Roberta Biolcati, Giuliana Viscuso, Valentina Pagani, Barbara Balconi Elisabetta Nigris, Giulia Gabriella Pastori, Martina Rossi	847
21. Per una formazione inclusiva del docente di sostegno: una ricerca esplorativa nel Centro-Sud Italia Enrico Miatto, Claudia Maulini, Domenico Tafuri, Angela Magnanini, Sergio Bellantonio, Cristiana D'Anna	854

Engagement giovanile nei musei: risultati e implicazioni di un'indagine scolastica in Puglia nella fascia d'età 9-18

Youth Engagement in Museums: Results and Implications of a School Survey in Puglia for the age group 9-18

Maria Sacco – *Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*
 Michele Baldassarre – *Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*
 Rosanna Di Vagno – *Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*

Abstract

Il coinvolgimento museale nei giovani dipende dalla capacità di offrire esperienze dinamiche e coinvolgenti che rispondano alle loro esigenze educative e di intrattenimento. Questo contributo analizza i bisogni sull'engagement museale giovanile nella fascia d'età 9-18 anni. La ricerca, tramite un questionario via mail, ha coinvolto tutte le scuole primarie e secondarie di I e II grado della Puglia. Lo studio mira a comprendere meglio le modalità e le preferenze con cui i giovani interagiscono con i musei, identificando le strategie più efficaci per coinvolgerli nelle attività museali. Attraverso un'indagine strutturata, sono stati raccolti dati quantitativi e qualitativi che delineano un quadro preciso delle attitudini e degli interessi dei ragazzi nei confronti dell'ambiente museale (Hein, 1998). Le risposte dei partecipanti forniscono indicazioni preziose su come migliorare accessibilità, fruibilità e attrattività delle esposizioni museali per questa fascia d'età. L'obiettivo è sviluppare programmi e iniziative che rispondano alle aspettative dei giovani, incentivando la loro partecipazione attiva e stimolando curiosità e creatività. I risultati di questa analisi rappresentano un punto di partenza fondamentale per i musei pugliesi e non solo, offrendo spunti concreti per rendere le offerte culturali più coinvolgenti e in sintonia con le esigenze delle nuove generazioni.

Youth engagement in museums depends on the ability to offer dynamic and engaging experiences that meet their educational and entertainment needs. This contribution aims to analyze the needs for youth museum engagement in the 9-18 age group. The research, conducted through a questionnaire sent via email, involved all primary and secondary schools in Puglia. The study aims to better understand the ways and preferences with which young people interact with museums, identifying the most effective strategies to engage them in museum activities. Through a structured survey, quantitative and qualitative data were collected, providing a precise picture of young people's attitudes and interests towards the museum environment (Hein, 1998). The participants' responses provide valuable insights on how to improve the accessibility, usability, and attractiveness of museum exhibits for this age group. The goal is to develop programs and initiatives that meet the expectations of young people, encouraging their active participation and stimulating their curiosity and creativity. The results of this analysis represent a funda-

* *Credit author statement:* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori; tuttavia, Maria Sacco ha scritto i § 2 e 3, Michele Baldassarre il § 1 e Rosanna Di Vagno il § 4.

mental starting point for museums in Puglia and beyond, offering concrete ideas to make cultural offerings more engaging and in tune with the needs of the new generations.

Parole chiave: musei; *engagement* giovanile; patrimonio culturale.

Keywords: museums; youth engagement; cultural heritage.

1. Introduzione

I musei rappresentano un'importante risorsa per il nostro paese. Tuttavia, come per tutte le risorse significative, è necessario trovare soluzioni che permettano di valorizzarli, trasformando così una potenziale ricchezza in una realtà tangibile. Sono necessarie analisi, proposte e ricerche che delineino una strategia per il loro utilizzo efficace (Nardi, 2004). Nel processo di fruizione, quindi, alla dimensione estetica, focalizzata su reazioni sensoriali ed emotive, deve affiancarsi una dimensione cognitiva, stimolata dagli impulsi intellettuali e culturali che le opere possono generare (Solima, 2000). Il museo viene oggi riconosciuto – accanto alla scuola componente indispensabile nell'educazione dei giovani, è altrettanto vero che i giovani, a loro volta, rappresentano una componente importante nella vita del museo (Panciroli, 2016). Partecipando a iniziative culturali, i giovani possono esplorare le proprie capacità e, attraverso le proprie esperienze, sviluppare un pensiero critico e costruttivo riguardo al patrimonio culturale. Questo processo non solo arricchisce la loro comprensione, ma rivela anche interessi, valori e conoscenze preesistenti (Russo, 2022). Da qui l'esigenza di creare i contesti idonei in cui i giovani siano in grado di esplorare il potenziale delle tecnologie per re-interpretare il patrimonio e arricchirlo di nuovi significati, diventando parte attiva dell'istituzione museale e rendendo l'incontro con l'arte un'esperienza significativa (Xanthoudaki, 2015). Il museo si configura, dunque, come «un'officina di esperienze, in cui il lavoro intellettuale e sensoriale delle persone si incontrano dando luogo a originali forme conoscenza» (Panciroli, 2016, p. 128). Il presente contributo intende indagare le esigenze di coinvolgimento dei giovani nei musei, concentrandosi sulla fascia d'età compresa tra 9 e 18 anni. Lo scopo è capire come i giovani interagiscono con i musei e individuare le strategie più efficaci per catturare il loro interesse. Attraverso, un questionario su Google Moduli, somministrato via mail a 2.834 scuole Primarie e Secondarie di I e II grado della Puglia, sono stati raccolti dati finalizzati a rilevare informazioni su come rendere le esposizioni museali più accessibili, fruibili e attraenti per questa fascia d'età. I risultati emersi da questa indagine rappresentano una base importante per i musei Pugliesi e oltre, offrendo suggerimenti concreti per rendere le offerte culturali più coinvolgenti e adatte alle nuove generazioni.

2. Giovani e musei: verso un nuovo modello di *engagement* culturale

Il ruolo dei musei nella società è in trasformazione, con aspettative crescenti riguardo alla loro capacità di generare un impatto sociale duraturo. Questo ruolo è attribuibile all'approccio educativo dei musei e al loro inserimento in un sistema di 'attuatori' di educazione informale, con funzioni ben definite nell'apprendimento permanente (*lifelong learning*) e nei nuovi modelli di educazione e formazione (Friedman & Mappen, 2011).

In questa prospettiva, il percorso del visitatore, inteso come esploratore attivo, diventa il motore principale dell'attività educativa del museo, che si adatta accettando la natura intrinsecamente soggettiva di tale ricerca. L'educazione offerta dal museo contemporaneo è diversificata,

coinvolge tanto l'aspetto emotivo quanto quello cognitivo, procede a ritmi variabili e si fonda su esperienze di esplorazione, indagine e sperimentazione, arricchite da elementi di immaginazione e intuizione, all'interno di un contesto marcatamente sociale e culturale (Xanthoudaki, 2015).

Di conseguenza, musei di tutto il mondo stanno evolvendo, trasformandosi da semplici istituti di apprendimento a veri e propri centri esperienziali. Questo cambiamento sta spianando la strada alla creazione di esperienze innovative che possono arricchire la vita dei visitatori e contribuire al loro benessere (Dragija & Jelincic, 2022). Storicamente, i giovani e i musei hanno avuto una relazione piuttosto tenue; sebbene molti musei siano opportunamente predisposti per fungere da contesti di supporto, molti giovani non percepiscono i musei come luoghi accoglienti. Il pubblico giovanile tende a percepire i musei come noiosi e inavvicinabili, spiegando una disconnessione culturale tra la tendenza dei musei a concentrarsi sul passato e l'interesse dei giovani per il presente e il futuro. I giovani provenienti da contesti sottorappresentati possono percepire i musei come meno invitanti, poiché la ricerca ha indicato che le persone appartenenti a tali gruppi (ad esempio, gruppi a basso reddito, gruppi razziali/etnici minoritari) percepiscono ed esperiscono esclusione dalle istituzioni di educazione scientifica informale, come musei e centri scientifici (Mroczkowski *et al.*, 2022). La scuola costituisce, canale di accesso al museo anche se lo studio delle discipline artistiche non si rivela sufficiente a suscitare il desiderio di recarvisi (Bollo & Gariboldi, 2008). Tuttavia, l'interazione con esperienze piacevoli e immersive, accompagnate da emozioni intense e un profondo legame con le storie narrate, può generare nei giovani ricordi duraturi e positivi del loro tempo trascorso al museo. Questo contribuisce a sviluppare una predisposizione favorevole verso future esperienze culturali simili (Bollo & Gariboldi, 2008; Nuzzaci, 2006).

Il coinvolgimento dei giovani nei musei si rivela una questione complessa e di notevole interesse. Ricerche indicano che il pubblico giovane è particolarmente recettivo alle iniziative di coinvolgimento, con i media digitali suggeriti come strumenti efficaci per incrementare tale interazione. I musei sono inoltre riconosciuti per la loro capacità di influenzare lo sviluppo identitario dei visitatori e di offrire esperienze autentiche, aspetti ritenuti particolarmente attrattivi dai giovani (Manna & Palumbo, 2018). Nonostante ciò, le evidenze disponibili sono frammentarie e vi è un acceso dibattito accademico sia sulla percezione dei musei da parte dei giovani sia sulle strategie più efficaci per attrarli (Drotner *et al.*, 2017; Falk & Dierking, 2013). I giovani presentano esigenze particolari rispetto ad altre categorie di visitatori dei musei. Pertanto, sono necessarie strategie e approcci *ad hoc* nel tentativo di potenziarne la capacità di coinvolgere attivamente il pubblico più giovane (Manna & Palumbo, 2018).

Se la fruizione museale spontanea rimane un traguardo ambizioso, il primo contatto attraverso la scuola può piantare i semi di un interesse crescente, promuovendo la partecipazione attiva. Questo approccio facilita lo sviluppo di una relazione duratura con il museo, trasformando un'esperienza inizialmente sporadica e mediata dall'istituzione scolastica in una scelta consapevole e continuativa (Russo, 2022).

3. L'indagine esplorativa

3.1 Metodi e campione

L'indagine esplorativa condotta è volta a comprendere cosa spinge i giovani nella fascia d'età 9-18 a frequentare i musei del territorio Pugliese, cosa li dissuade dal frequentarli e quali nuovi aspetti vorrebbero vedere incorporati nelle mostre. Lo strumento di rilevazione dei dati è stato un questionario semi-strutturato, costituito da 23 items, sviluppato tramite Google Forms e di-

istribuito via mail a 2.834 scuole Primarie e Secondarie di I e II grado della Puglia. Un campione auto-selezionato di 411 studenti ha partecipato all'indagine. L'analisi dei dati è stata effettuata mediante tecniche statistiche descrittive con l'ausilio di Microsoft Excel. In particolare, sono state generate le distribuzioni di frequenza delle risposte, successivamente trasformate in percentuali di frequenze relative e assolute.

	Genere	Età
N	Femminile	258
	Maschile	146
	Preferisco non specificarlo	7
Media	Femminile	14.0
	Maschile	13.2
	Preferisco non specificarlo	15.3
Deviazione standard	Femminile	2.94
	Maschile	3.02
	Preferisco non specificarlo	3.15

Tabella 1 – Il campione

L'analisi evidenzia una maggiore partecipazione da parte delle femmine rispetto ai maschi, con una media di 14 anni (Tab. 1). La fascia di età con la percentuale più alta di partecipanti è quella di 18 anni (13.1%), mentre la fascia di età con la percentuale più bassa è quella di 15 anni (7.1%). La distribuzione delle frequenze mostra una distribuzione relativamente uniforme con una leggera tendenza a un aumento del numero di partecipanti nelle età più avanzate (Tab. 2).

Età	Frequenze	% del Totale	% Cumulata
9	40	9.7%	9.7%
10	45	10.9%	20.7%
11	34	8.3%	29.0%
12	33	8.0%	37.0%
13	42	10.2%	47.2%
14	44	10.7%	57.9%
15	29	7.1%	65.0%
16	38	9.2%	74.2%
17	52	12.7%	86.9%
18	54	13.1%	100.0%

Tabella 2 – Frequenza di età

3.2 Risultati

La maggioranza dei partecipanti visita un museo del territorio meno di una volta all'anno, il che suggerisce che le visite sono un evento relativamente raro per la maggior parte. Una mino-

ranza significativa, tuttavia, lo visita più frequentemente, il che potrebbe indicare un gruppo di partecipanti con un interesse particolare o con accesso facilitato (Tab. 3).

Frequenza di visita	Frequenze	% del Totale	% Cumulata
meno di una volta all'anno	192	52.2 %	52.2 %
più di tre volte all'anno	39	10.6 %	62.8 %
più di una volta all'anno	137	37.2 %	100.0 %

Tabella 3 – Frequenza di visita

Le motivazioni principali che spingono i partecipanti a visitare un museo sono legate all’interesse per nuove esperienze (59,5%) e all’apprendimento di culture diverse (45,7%). Anche le mostre specifiche di interesse e l’apprendimento sulla propria cultura sono motivazioni rilevanti. Questi dati suggeriscono che i musei potrebbero beneficiare dal promuovere mostre interessanti e diversificate per attrarre un pubblico più ampio. Le barriere principali alla visita ai musei, tuttavia, includono il costo elevato dei biglietti, soprattutto per famiglie e gruppi, una mancanza di interesse legata alla percezione di noia e irrilevanza, difficoltà di accesso dovute a distanze e trasporti inadeguati, e una promozione e informazione insufficienti.

Per quanto attiene l’utilizzo di tecnologie digitali durante la visita, il 67% dei partecipanti non ha utilizzato app su smartphone o tablet durante le loro visite ai musei. Tuttavia, un numero significativo (33%) ha utilizzato tali app. Questo suggerisce che, sebbene le app possano migliorare l’esperienza museale, c’è ancora una larga porzione di visitatori che non le utilizza, potenzialmente a causa della mancanza di disponibilità, di familiarità con queste tecnologie, o di una preferenza per metodi tradizionali di visita. Il grafico sottostante (Graf. 1) mostra che una maggioranza significativa riconosce il valore nella tecnologia per agevolare e migliorare la visita. I musei dovrebbero considerare, perciò, l’implementazione di strumenti interattivi come app, realtà aumentata e schermi tattili. Per gli indecisi, offrire dimostrazioni e educare sui benefici dell’uso della tecnologia potrebbe aumentare l’adozione e l’apprezzamento. Per coloro che sono contrari, indagare sulle loro preoccupazioni specifiche potrebbe aiutare a creare soluzioni che affrontino questi punti di vista.

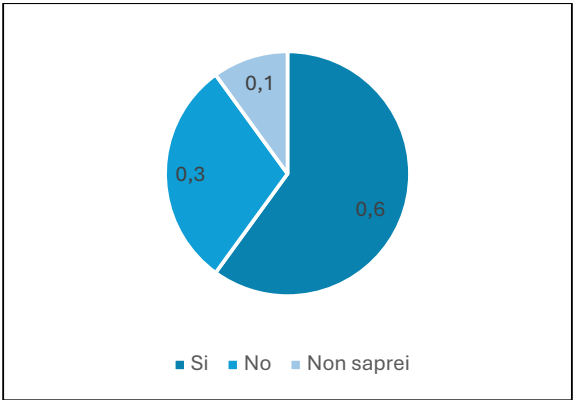


Grafico 1 – Strumenti digitali agevolano e migliorano la visita?

Quando è stato chiesto ai partecipanti cosa vorrebbero trovare in un museo, sono emerse preferenze che indicano un forte interesse per attività interattive e la possibilità di apprendimento diretto attraverso lezioni con esperti d'arte. Inoltre, la socializzazione e l'accesso a ulteriori informazioni sul museo sono stati considerati importanti. Questi dati suggeriscono che i musei potrebbero aumentare la loro attrattiva offrendo più spazi interattivi e opportunità di apprendimento e socializzazione. L'analisi dei dati, rileva inoltre, che la maggior parte dei partecipanti apprezza le visite ai musei, soprattutto per l'opportunità di apprendere cose nuove (82%) e per l'atmosfera piacevole (45%). Trascorrere tempo con famiglia e amici (30%) e il miglioramento dell'umore (11,4%) sono altre motivazioni significative. Solo una minoranza (3,3%) non trova positiva l'esperienza museale. Questi risultati sottolineano l'importanza educativa e sociale delle istituzioni museali. Infine, la maggioranza dei partecipanti (87%) consiglierebbe ad un amico di visitare un museo, indicando una percezione generalmente positiva delle loro esperienze museali. Tuttavia, un numero limitato di partecipanti (11%) è incerto, e una minoranza molto piccola (2%) non consiglierebbe la visita (Graf. 2).

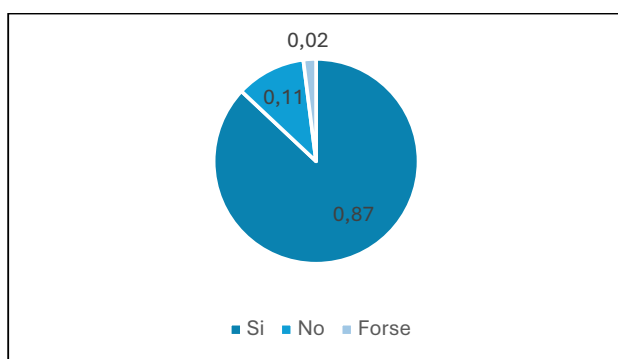


Grafico 2 – Consigliaresti ad un amico di visitare un museo?

Attraverso una domanda aperta nel questionario, è stato richiesto agli studenti di indicare quali sono gli elementi che rendono un museo più attrattivo ed interessante. L'introduzione di attività interattive, sia fisiche che digitali, è risultata essere il fattore più popolare tra i partecipanti per aumentare l'attrattiva dei musei. Queste attività non solo migliorano l'*engagement* del pubblico, ma favoriscono anche un apprendimento più coinvolgente e profondo. Un numero significativo di rispondenti ha mostrato incertezza o non ha dato suggerimenti specifici, indicando una possibile mancanza di consapevolezza delle opzioni disponibili o la necessità di esperienze museali più comunicative e coinvolgenti che possano ispirare e informare i visitatori. La richiesta di più tecnologia e soluzioni moderne evidenzia una tendenza verso un'esperienza museale che incorpora elementi digitali avanzati. Questo suggerisce una direzione verso la «*gamification*» e l'uso di realtà aumentata o virtuale per rendere le esposizioni più vivide e immersive.

4. Conclusioni e sviluppi futuri

Per rendere i musei luoghi più attrattivi ed interessanti, sarebbe opportuno considerare l'adozione di tecnologie moderne e l'integrazione di attività interattive che possano stimolare sia l'interazione che l'apprendimento. Implementando tali raccomandazioni, i musei possono diventare spazi più dinamici e inclusivi, capaci di attirare un pubblico giovane e stimolare una maggiore

partecipazione. Le tecnologie interattive e le esperienze immersive possono rendere le visite più coinvolgenti, mentre i programmi educativi e i workshop possono rafforzare il legame tra musei e scuole. I dati raccolti attraverso questa indagine rappresentano una risorsa essenziale per sviluppare linee guida dedicate alla progettazione di percorsi museali ottimizzati per attrarre e incrementare il coinvolgimento dei giovani nella fascia d'età compresa tra i 9 e i 18 anni. Tali linee guida mireranno a creare esperienze museali che siano non solo educative ma anche altamente coinvolgenti e interattive. L'obiettivo è di rendere le visite al museo più stimolanti e appassionanti per i giovani visitatori, in modo da catturare il loro interesse e favorire un apprendimento più profondo e duraturo. Attraverso l'integrazione di attività interattive, laboratori pratici e lezioni con esperti, i musei del territorio potranno diventare luoghi dinamici e attrattivi per le nuove generazioni, incoraggiando così una maggiore partecipazione e una connessione più forte con il patrimonio culturale e artistico. In sintesi, alcune delle attività strategiche chiave da considerare per attrarre e/o incrementare un pubblico più giovane includono:

- Fornire aree dedicate ma anche interattive che attirino e costruiscano una connessione prima della visita, ma che incoraggino anche una conversazione post-visita;
- Offrire un'esperienza museale centrata sul visitatore, che sia accogliente, coinvolgente e stimoli l'interazione tra i visitatori;
- Creare reti sociali che incoraggino un'interazione amichevole e una relazione di co-creazione che, a sua volta, costruisca contenuti online vivaci e divertenti;
- Proporre attività pratiche e immaginative, interattive ed eventi che incoraggino un senso di appartenenza e la sensazione di far parte di una comunità più grande;
- E per i musei più grandi, garantire la qualità delle attività su misura e dei servizi ausiliari appropriati (Manna & Palumbo, 2018)

Tali cambiamenti potrebbero non solo attirare un pubblico più vasto, ma anche aumentare la frequenza delle visite e migliorare l'esperienza complessiva dei visitatori più giovani.

Riferimenti bibliografici

- Bollo, A. & Gariboldi, A. (2008). Non vado al museo! Esplorazione del non pubblico degli adolescenti. In, Bollo A., *I pubblici dei musei. Conoscenza e politiche*. Milano: Franco Angeli.
- Drotner, K., Knudsen, L. V., & Mortensen, C. H. (2017). Young people's own museum views. *Museum Management and Curatorship*, 32(5), 456–472.
- Falk, J. H., & Dierking, L. D. (2013). *The museum experience revisited*. Abington, OX: Routledge.
- Friedman, A.J., & Mappen, E.F. (2011). Establishing Connections between Formal and Informal Science Educators to Advance STEM Learning through Civic Engagement. *Science Education and Civic Engagement*, 3: 2
- Manna, R., & Palumbo, R. (2018). What makes a museum attractive to young people? Evidence from Italy. *Int J Tourism Res*. 2018; 20:508–517.
- Mroczkowski, A. L., Price, C. A., Harris, N. C., & Skeeles-Worley, A. D. (2022). Youths' Perceptions of Features of a Museum-Based Youth Development Program That Create a Supportive Community Context: A Qualitative Case Study. *Journal of Adolescent Research*, 37(4), 571-606.
- Nardi, E. (2004). *Musei e pubblico. Un rapporto educativo*. Milano: Franco Angeli.
- Nuzzaci, A. (2006). *Musei, pubblici e didattiche*. Cosenza: Giordano.
- Panciroli, C. (2016a). *Le professionalità educative tra scuola e musei. Esperienze e metodi nell'arte*. Milano: Guerini.
- Russo, V. (2022). *Il museo tra scuola e lavoro. Giovani, alleanze educative e nuove progettualità*. Milano: Franco Angeli.

- Solima, L. (2000). *Il pubblico dei musei. Indagine sulla comunicazione di musei statali italiani*. Roma: Gangemi.
- Šveb Dragija, M., & Jelinčič, D. A. (2022). Can Museums Help Visitors Thrive? Review of Studies on Psychological Wellbeing in Museums. *Behav. Sci.* 2022, 12, 458.
- Xanthoudaki, M. (2015). Museums, innovative pedagogies and the twenty-first century learner: a question of Methodology. *Museum & Society*, 13(2), 247–265.